

Tournée Italiana

L'INFERNO VOLANTE

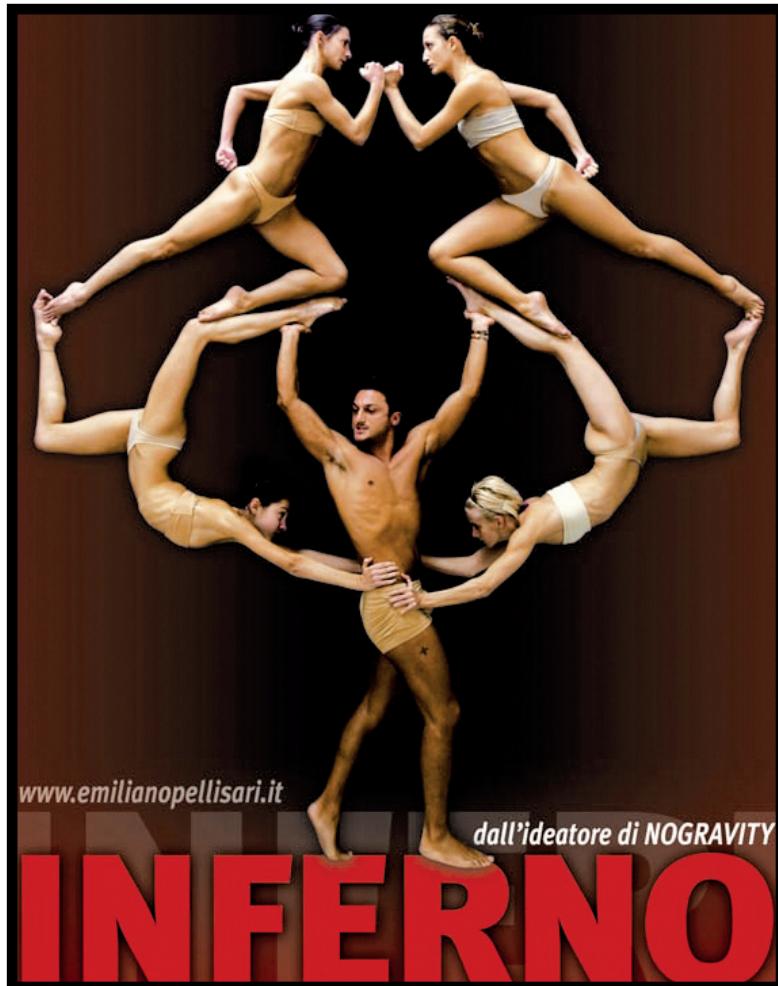
Un nuovo sorprendente progetto teatrale: l'Inferno! Un mondo dove il reale e il virtuale si mischiano in un caleidoscopio di immagini sorprendenti tratte dai più famosi canti danteschi.

di Emiliano Pellisari

Un inferno para-dossale come Escher, assurdo come Magritte, crudelmente caravaggesco. Uno spettacolo dove il disegno della luce, la musica e gli effetti speciali si coniugano con la danza, l'atletica circense e la mimica. Immagini straordinarie appaiono dal buio in una carrellata senza sosta di effetti come in un quadro di Bösch Paolo e Francesca volano nel cielo, schiere di dannati cadono al suolo come foglie, i filosofi arabi galleggiano sospesi nel limbo, Minosse è immobile sospeso

al soffitto. Angeli Diavoli si affrontano nello spazio in duelli virtuali. L'inferno è uno spazio teatrale dove si annulla la fisica della realtà e appare come in un sogno ad occhi aperti.

Dante attraversa la porta infernale formata dai corpi dei dannati e si trova in un nuovo mondo dove le anime nuotano nel limbo, volano nel buio creando figure misteriose nello spazio, le regole della fisica sono abolite e le anime impazzite dal dolore camminano sui muri e saltano sui soffitti. Il vento porta a noi le anime dolci e struggenti di Paolo e Francesca i cui corpi si animano nell'aria,



sciolti dai vincoli della gravità. In questo mondo, dove il sopra e il sotto, l'alto e il basso sono aboliti, i dannati sospesi a testa in giù, sono giudicati da Minosse e scaraventati a terra da Caronte. I diavoli giocano nell'aria raccontando il loro passato angelico. La strada dell'inferno è un percorso ad ostacoli: Dante deve superare ponti rotti costruiti con le membra dei dannati, aspre torri formate da corpi umani e troverà l'aiuto inatteso del gigante Nimrod per l'ultimo grande

sforzo. Ma prima vedrà Pier delle Vigne trasformarsi magicamente in albero ed i dannati piangere dei loro peccati trasmutandosi l'uno nell'altro.

In fondo all'Inferno un gelido lago ghiacciato ù racchiude i corpi dei dannati di cui si intravedono braccia, gambe o solo teste che formano un unico puzzle metamorfico.

Alla fine del viaggio Dante e Virgilio ascenderanno per una scala vivente fino a vedere la luce: una grande stella pulsante formata dal corpo dei danzatori sospesi nell'aria illumina l'ultima scena dell'Inferno.

